



63352470



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE E DELLA COMUNICAZIONE
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

Ufficio IX

Viale Giorgio Ribotta, 5 - 00144 Roma

**Agli Assessori alla sanità delle
Regioni e Province autonome**

OGGETTO: Piano nazionale della prevenzione 2005-2007. Certificazione per l'anno 2009

Gli anni 2008 e 2009 hanno rappresentato formalmente un periodo di transizione per il Piano nazionale della prevenzione (PNP), in vista del suo sostanziale rinnovo, ma di fatto hanno fornito l'opportunità a Regioni e Aziende sanitarie di completare, consolidare e in alcuni casi attivare o riprogrammare gli interventi di salute coerentemente con gli obiettivi generali del Piano e con quelli specifici di ogni realtà territoriale.

Il 25 marzo 2009 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'Accordo per la realizzazione degli obiettivi prioritari di Piano per l'anno 2009. Riguardo al PNP, è stata condivisa l'opportunità di prorogarne la vigenza, mantenendo inalterati obiettivi e modalità di finanziamento (240 milioni di Euro per l'anno 2009 vincolati alla realizzazione degli obiettivi di Piano), allo scopo di "dare alle Regioni l'opportunità di completare e consolidare i programmi in corso di attuazione, ma anche, ove l'emanazione del nuovo Piano lo consenta, di riallineare i propri programmi per il perseguimento degli obiettivi in esso individuati".

Il Patto per la salute sottoscritto in data 3 dicembre 2009 prevede, all'articolo 15, di pervenire entro il 30 giugno 2010 all'approvazione – mediante Intesa sottoscritta ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131 – del Piano nazionale della prevenzione 2010-2012.

Il disegno e la sostanza del nuovo Piano sono stati profondamente rinnovati rispetto al passato, per 3 aspetti fondamentali:

- impostazione culturale (non si è più in presenza di un documento – come nel passato – sostanzialmente orientato sui Dipartimenti di prevenzione, di un documento che esplora tutte le aree operative sanitarie coinvolte in attività di prevenzione);
- attenzione alla domanda (al centro della programmazione c'è – o dovrebbe esserci - la persona e non più i servizi);
- evidenza alla medicina predittiva e alla prevenzione terziaria (argomenti marginalmente affrontati nel passato e sui quali la prevenzione si gioca molto rispetto ai progressi tecnico/scientifici – nel primo caso – ed alla transizione demografica, nel secondo caso).

Altrettanto nuove sono le modalità di gestione e valutazione del PNP 2010-2012 ad opera del CCM, che a tal fine si avvarrà del supporto tecnico (regolato da apposita convenzione) del Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità fin dalle fasi iniziali del percorso ossia dalla progettazione, secondo metodologie e standard comuni e condivisi, degli interventi e quindi dalla produzione dei documenti di piano regionali.

In attesa dell'avvio del nuovo Piano, in conformità a quanto stabilito dall'Intesa Stato Regioni del 23 marzo 2005 e successive proroghe, e coerentemente con la nota formale inviata dal CCM alle Regioni in data 11 maggio 2009 avente per oggetto "Indicazioni operative per la proroga al 2009 del Piano nazionale della

prevenzione 2005-2008", la certificazione del PNP per l'anno 2009 si baserà su una lettura congiunta del cronoprogramma aggiornato al 31 dicembre 2009 e di una relazione di sintesi elaborata dalle Regioni in merito a quanto complessivamente realizzato e prodotto nei 4 anni di vigenza del Piano, che possa anche servire da indicazione circa le priorità che le Regioni intendono dare ai nuovi piani, tenendo ovviamente conto della nuova cornice delineata per il PNP 2010-2012.

Si chiede pertanto di inviare al CCM, entro e non oltre il 30 maggio 2010, la documentazione specificata negli Allegati, per consentire di procedere all'iter istituzionale della certificazione per l'anno 2009.

Centro nazionale di prevenzione e controllo malattie

Il Direttore operativo
Dott. Fabrizio Oleari

